

Scuola dell'Infanzia Paritaria

“Regina Apostolorum”

Via della Cipriana, 1 Grottaferrata (Roma)

Tel. 069411900 – Fax: 069459343 - E-mail: sreginaapostolorum@libero.it

COD. MECC. RM1A56A900R

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anni Scolatici 2025-2028

“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo”. (Maria Montessori)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Regina Apostolorum" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del...
ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del ... con delibera n.*

*Anno Scolastico di predisposizione:
2024/25*

*Periodo di riferimento
2025/28*

Premessa

Il progresso economico e culturale degli ultimi decenni ha portato grandi cambiamenti all'interno della nostra società, che risulta più aperta.

Questa nuova realtà ha imposto un adeguamento della scuola italiana partendo dagli aspetti della formazione di base e aprendo la strada all'innovazione pedagogica. Oggi, viene affermata l'esigenza di un'azione educativa, adeguata alle richieste e ai bisogni reali dell'ambiente sociale e culturale, nel quale la scuola opera, evidenziando il valore determinante di una scuola aperta e flessibile, con rinnovate funzioni dei docenti che progettano all'interno di team, in ambiti disciplinari, seguendo le linee di una precisa programmazione didattico-educativa.

Le Scuole Cristiane Paritarie sono la risposta alle esigenze educative del territorio e offrono alla persona un servizio che mira a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno, puntando alla qualità del servizio, basandosi su precise linee di programmazione, con strumenti di verifica e valutazione, ispirati alla pedagogia e all'ispirazione carismatica del fondatore San Vincenzo Pallotti.

La scuola pallottina, di oggi, vuole rispondere alle esigenze di una società interculturale, impostando i collegamenti tra società, scuola e famiglia, realtà queste che interagiscono in modo funzionale, rispetto agli obiettivi da raggiungere e concorrono, ognuno nel proprio ambito, con competenze specifiche, al successo formativo del fanciullo.

La figura del docente, della scuola pallottina, è intesa come "ingegnere" del processo formativo, ed è alla base della programmazione, cioè dell'intenzione della scuola di costruire un piano, elaborare un progetto ed individuare strategie finalizzate ad una formazione globale.

All'origine della programmazione, la scuola pallottina ha ben chiaro, quindi, quale prodotto vuole offrire, quali sono le finalità del processo di insegnamento, quali sono gli obiettivi da raggiungere e, non ultime, quali sono le risorse umane e materiali su cui contare.

Le Scuole Pallottine, con il rinnovato impegno dei laici, sono una risposta al Concilio Ecumenico Vaticano II, ed in particolare all'intuizione carismatica di San Vincenzo, che propone ai laici la partecipazione all'apostolato Cattolico, con la missione condivisa per garantire la continuità dell'opera educativa di Gesù Apostolo del Padre.

La documentazione che segue, frutto di un'approfondita analisi delle Scuole Cristiane Paritarie, costituisce la carta d'identità del nostro Istituto.

Il Piano organico dell'Offerta Formativa della scuola, diventa lo strumento, la condizione, per fare della scuola pallottina, il luogo dove imparare a vivere felici e crescere armoniosamente, raggiungendo il successo formativo, seguendo le orme del fondatore San Vincenzo Pallotti.



INDICE DEI CONTENUTI

- Introduzione
- Strutture e servizi della Scuola
- Finalità della progettazione educativo-didattica
- Offerta formativa
- Organi collegiali
- Organizzazione
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Progetto annuale

INTRODUZIONE

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) costituisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto "Regina Apostolorum", si caratterizza come lo strumento operativo, che consente la realizzazione della progettazione educativo-didattica. È una rete progettuale in cui la scuola si identifica, per le proposte culturali, pedagogiche, didattiche, curricolari, extracurricolari e per la gestione organizzativa delle attività. Tale documento si ispira ai principi della Costituzione italiana ed è attuato ai sensi del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. n. 275 del 08.03.99), del comma 4 lettera A della legge n. 62 del 10.03.2000 (parità scolastica), della Legge n. 53 (28.03.2003) e del DL n.59 (19.02.2004), inoltre tiene conto delle nuove "Indicazioni per il curricolo".

Chi siamo

La Scuola dell'Infanzia "Regina Apostolorum", gestita dalle Suore dell'Apostolato Cattolico (Pallottine), è una Scuola Cattolica, Paritaria.

L'opera educativa valorizza ogni persona, riconosce e mette al centro il bambino, ispirandosi al Vangelo e al Carisma di san Vincenzo Pallotti, fondatore delle Suore Pallottine.

Luogo di formazione umana e culturale, la Scuola dell'Infanzia "Regina Apostolorum", si impegna a promuovere e garantire una proposta formativa che coinvolga, quali soggetti attivi e responsabili della propria crescita, gli alunni e le loro famiglie, gli insegnanti e quanti partecipano alla vita della Comunità Educativa. In essa, bambini e adulti, favoriscono un ambiente, nel quale i valori sono mediati da rapporti interpersonali autentici:

- ✓ nella partecipazione e condivisione dell'attività didattica
- ✓ nell'apertura al contesto circostante
- ✓ nell'interazione con la Chiesa locale
- ✓ con le scuole cattoliche e le altre agenzie culturali ed educative presenti sul territorio.

Il movente fondamentale che anima la Scuola, seguendo le orme e gli insegnamenti di San Vincenzo Pallotti, Fondatore delle Suore dell'Apostolato Cattolico (Pallottine), che la gestiscono, è quello di **"formare apostoli, ravvivare la fede e riaccendere la carità fra i cattolici e propagarla in tutto il mondo"**.

I docenti, laici e religiosi, si propongono di sviluppare e tener vivi, tra loro e negli alunni valori umani, sociali e cristiani, pur rispettando la varietà degli intenti e i ritmi evolutivi nei singoli.

Il territorio

La Scuola dell'Infanzia "Regina Apostolorum", è ubicata nel territorio di Grottaferrata, dal 1970. Grottaferrata si trova a sud est di Roma, sulle pendici dei Colli Albani, a 330 metri di altezza, conta una popolazione di 21.123 abitanti e fa parte del Parco Regionale dei Castelli Romani, dell'XI Comunità Montana del Lazio e del Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani. Il suo monumento più

importante è l'Abbazia Greca di San Nilo, ma sono presenti nel suo territorio anche le antiche Catacombe 'Ad Decimum', il Castello Savelli (sec.X), e alcune delle famose 'Ville Tuscolane', notevoli, per il valore artistico dell'architettura e degli affreschi.



LA SCUOLA *“Regina Apostolorum”*



L'edificio è antico, anche se negli ultimi anni ha subito una serie di ristrutturazioni e adattamenti rispondenti alle vigenti normative. E' una struttura vasta e facilmente agevole per la scuola dell'infanzia, con spazi interni, forniti di aule spaziose e luminose e spazi esterni, comprendenti un ampio cortile e un giardino ben curato.

La scuola, aperta a tutti, è frequentata da alunni provenienti da Grottaferrata e dai paesi limitrofi. La scuola dell'Infanzia autorizzata è stata riconosciuta Paritaria con D.A. n. 232 del 10/10/2001.

STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio scolastico è collocato al piano terra, ove si trovano:

- Portineria
- Atrio per l'accoglienza
- Tre aule
- Laboratorio ludico – creativo
- Servizi igienici in numero adeguato alla popolazione scolastica
- Direzione
- Segreteria
- Archivio
- Spazi esterni: due ampi giardini attrezzati con i giochi.

Sicurezza:

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; dispone di regolare CPI rilasciata dal Comando Provinciale dei VV.F. di Grottaferrata. Nella scuola esiste un impianto di allarme antincendio. È stato predisposto un accurato Documento della Valutazione dei Rischi (DVR) e un Piano di Evacuazione conformemente alla normativa.

Sono state nominate le responsabili della sicurezza. Inoltre, in collaborazione con "Cittadinanzattiva" è prevista la "***Giornata della sicurezza***" che ha lo scopo di

favorire lo sviluppo di “comportamenti sicuri da adottare” a scuola attraverso prove di addestramento, incontri con esperti e percorsi didattici durevoli nel tempo.

FINALITA' E PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICO

Il processo formativo della Scuola dell'Infanzia “Regina Apostolorum”, persegue le seguenti finalità:

- ✓ Accogliere il bambino con la sua storia, il suo vissuto, le sue risorse;
- ✓ Promuovere le sue capacità individuali, accompagnandolo nel processo di ricerca e di maturazione della propria identità, in collaborazione con la famiglia;
- ✓ Aiutare a riconoscere e a scegliere in ogni situazione il bene per sé e per gli altri;
- ✓ Favorire e sviluppare il naturale bisogno di conoscere e promuovere la capacità e l'autonomia di apprendimento;
- ✓ Accogliere sé stessi e gli altri nel rispetto delle diversità e nel dialogo tra persone, storie, culture e religioni;
- ✓ Offrire un orizzonte di senso e di valori, entro cui accogliere il progetto di Dio sull'uomo, sua immagine, e maturare una visione cristiana della vita.

Lo **STILE EDUCATIVO** che informa la progettazione della Scuola dell'Infanzia, si esprime:

- ✓ nella collegialità (docenti e personale);
- ✓ nella relazione educativa (docenti e bambini);
- ✓ nella comunità educativa (docenti e famiglie).

Il personale, docente e non, che opera all'interno della Scuola è composto da figure religiose e laiche.

Ciascuno partecipa alla vita della scuola condividendo i valori, cui essa si ispira e collaborando, negli ambiti delle rispettive competenze, alla realizzazione delle sue

finalità.

La **relazione educativa** mette al centro il bambino attraverso:

- ✓ la promozione dello sviluppo armonico e progressivo delle sue capacità e potenzialità;
- ✓ l'educazione alla socialità, come dimensione essenziale della persona;
- ✓ l'attenzione alla sua dimensione etico-trascendente, attraverso un iter formativo-culturale-cristiano.

Consapevole che il processo di crescita degli alunni è favorito e arricchito dall'integrazione di proposte differenziate, la Scuola persegue le sue finalità, in sinergia con altre agenzie ed associazioni educative presenti nel territorio. **La famiglia**, in particolare, come **primo contesto formativo per il bambino**: collabora alla realizzazione del **Progetto della scuola**, condividendone principi e finalità; interagisce in forme articolate di collaborazione; partecipa alla vita della Scuola, aderendo alle proposte offerte (**iniziative di formazione**, feste, incontri, ecc...).

OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza ed ambientamento

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti:

- Valorizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola;
- Favoriscono un rapporto sereno tra i bambini;
- Aiutano a dissipare l'ansia nei bambini e nei genitori creando un clima di fiducia;
- Aiutano i bambini nell'esperienza del distacco dalla famiglia;
- Creano nei bambini un atteggiamento sereno e fiducioso verso le persone e l'ambiente.

[...] La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli

adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. [...] (Ind. Naz. 2012)

L'azione didattica delle singole insegnanti viene integrata da altri insegnanti specialisti rispettivamente di lingua inglese e di educazione fisica.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia vengono attuate attività manipolative, gioco spontaneo e mimato.

Campi di esperienza

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Religione Cattolica:

Scopre nei racconti la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Religione Cattolica:

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Religione Cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Religione Cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione Cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

ORGANIZZAZIONE

- *Nomina della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative*

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è nominata dalla Superiora Provinciale e dal Consiglio Provinciale della Congregazione.

- *Gestore della Scuola*

Il Gestore della Scuola è la superiora della comunità di Grottaferrata, nominata dalla Superiora Provinciale e dal Consiglio.

- *Collegio docenti*: personale docente presieduto dalla coordinatrice:

- ✓ Cura la progettazione dell'azione educativa;

- ✓ Formula l'orario scolastico;
 - ✓ Valuta e verifica l'efficacia dell'azione educativa.
- **Rappresentante di classe** (elezione annuale): suggerimenti per iniziative varie.
 - **Consiglio di intersezione**: insegnanti e rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini da due anni e mezzo a cinque, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli.

Nella scuola dell'infanzia si promuovono:

- La maturazione dell'identità;
- Lo sviluppo dell'autonomia;
- L'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze e ai saperi;
- Lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali, quali fonti di ricchezza e di scambio umano e culturale.

La scuola funziona: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.00

La giornata è così organizzata:

- | | |
|-----------------|--------------------------------|
| ▪ 07.30 – 08.15 | Servizio Pre-scuola |
| ▪ 08.15 - 09.00 | Accoglienza |
| ▪ 09.00 – 10.15 | Attività didattica |
| ▪ 10.15 – 10.45 | Merenda |
| ▪ 10.45 – 12.15 | Attività didattiche e progetti |
| ▪ 12.15 – 13.30 | Pranzo |
| ▪ 13.30 - 16,00 | Gioco libero ed uscita |

ORGANICO

- a. Docenti
- b. Personale ausiliare

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La **proposta educativa** fissata dagli ambiti disciplinari obbligatori è arricchita e completata da **specifici percorsi formativi, progetti ed attività laboratoriali** che, integrandosi, concorrono alla maturazione di una “nuova cittadinanza”.

Inoltre il tema generatore, maturato dal collegio docenti e concretizzato nel **PROGETTO ANNUALE**, costituisce l'elemento unificante di ogni proposta didattica e offre spunti formativi per alcune dimensioni della crescita degli alunni.

PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

Progetto Annuale

Anno Scolastico 2025-2026

“EDUCARE ALL’APERTO (OUTDOOR EDUCATION)”



Premessa

Per ciascun bambino giocare vuol dire, innanzitutto, muoversi; le parole *movimento* ed *emozione* hanno la stessa radice etimologica nel termine latino *motus* (e nel verbo *moveo*), che significa sia *movimento fisico* sia *passione, sentimento*. I movimenti del corpo e quelli dell’anima non sono affatto separati, anzi dialogano strettamente fra di loro”.

“I bambini vivono attraverso i sensi. Le esperienze sensoriali collegano il mondo esterno a quello interiore, nascosto e affettivo. L’ambiente naturale, difatti, è la fonte principale della stimolazione sensoriale; la libertà di esplorare e giocare con esso attraverso i sensi è fondamentale per lo sviluppo della vita interiore”.

Finalità dell’Outdoor Education:

- **Educare nell’ambiente, sull’ambiente e per l’ambiente:** dando la possibilità ai bambini e alle bambine di osservare, sperimentare nell’ambiente naturale che li circonda e attribuirvi un senso, attraverso intensi vissuti emotivi, sociali e fisici, si permetterà di costruire progressivamente un atteggiamento di rispetto e di cura dell’ambiente circostante, che confluisce in un’idea globale di cura del mondo e nell’elaborazione di pensieri indelebili, a favore della natura;

- **Imparare dall'esperienza, insieme agli altri:** l'educazione all'aria aperta riconosce l'ambiente naturale come un luogo privilegiato per lo sviluppo infantile, poiché fonte inesauribile di esperienze, basate sulla creatività, la multi-sensorialità, il gioco, la socialità e che integrano ed arricchiscono, in senso evolutivo, il mondo conosciuto dai bambini;
- **Educare all'avventura:** l'educazione non ha il compito di sottrarre esperienze ai bambini e alle bambine, ma di proporre - sulla base di gradualità e significatività, rispetto ai bisogni di crescita a cui appartengono - anche le dimensioni del rischio e dell'avventura, che concorrono ad educare al senso di realtà.

Obiettivi specifici:

- Sviluppo e consolidamento delle abilità motorie e di coordinazione;
- Capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro;
- Scoprire i cambiamenti della natura.

Insegnanti coinvolti:

Sono coinvolte tutte le insegnanti.

Destinatari:

Il progetto si rivolge a tutti in bambini e le bambine della scuola dell'infanzia.

Attività previste:

- Attività libere e strutturate (ad esempio giochi simbolici che utilizzino i materiali naturali);
- Realizzazione di percorsi motori e giochi da svolgere nel giardino della scuola;
- Attività in continuità tra il dentro e il fuori che stimolino la creatività dei bambini e la simbolizzazione delle scoperte fatte.

Spazi:

Giardino-sezione.

Tempi:

Da ottobre 2025 a maggio 2026.

Modalità di verifica:

- Osservazione;
- Elaborati grafici;
- Verbalizzazioni delle esperienze.

PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO**Progetto Annuale**

Anno scolastico 2025/2026

“C’ERA UNA VOLTA...TANTE FIABE PER CRESCERE”



Premessa

Le **fiabe** accompagnano la crescita e lo sviluppo infantile. Esse, infatti, costituiscono uno **strumento educativo** molto efficace.

La fiaba aiuta il **bambino** a scoprire il proprio mondo interiore ed emotivo, avvalendosi di una forma giocosa per aiutarlo a comprendere i sentimenti, anche quelli più complessi. Il bambino tende a riconoscersi ed identificarsi nei protagonisti dei racconti, entrando in contatto con le diverse **emozioni** sperimentate, imparando a riconoscerle, a nominarle e quindi esprimerle.

Attraverso le fiabe, inoltre, è possibile apprendere nuovi schemi di comportamento più efficaci per rispondere alle varie situazioni cui rapportarsi.

Ogni bambino può, quindi, trarre un insegnamento adeguato alla situazione di crescita e di cambiamento, che vive ed affronta in quella specifica fase, può cogliere una propria morale ed un proprio personale insegnamento, utile per risolvere problemi o affrontare conflitti interiori tipici della sua età.

Inoltre, attraverso la fiaba il bambino, amplifica e sviluppa la creatività, l'immaginazione e la flessibilità mentale: dunque accresce il proprio intelletto giocando e divertendosi.

Attraverso l'identificazione con i personaggi narrati, il bambino impara ad accettare il diverso, le regole e l'empatia.

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti in bambini e le bambine della scuola dell'infanzia.

Metodologia

La proposta didattico-educativa verrà presentata a tutto il gruppo classe, mentre il lavoro di rielaborazione verrà presentato a piccoli gruppi per età omogenea. Dopo le esperienze si passa alla verbalizzazione poi alla rielaborazione grafica e infine alle attività specifiche per ogni età.

Obiettivi specifici

Il sé e l'altro

3 anni

- Essere consapevole della propria identità;
- Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo;
- Conoscere le regole della scuola.

4/5 anni

- Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con i bambini;
- Lavorare in gruppo;
- Conoscere e interiorizzare le regole della scuola.

Il corpo e il movimento

3 anni

- Conoscere e interiorizzare le regole della scuola;
- Percepire la figura umana come intero;
- Percepire, riconoscere e denominare le principali parti del proprio corpo;
- Collocare adeguatamente alcuni elementi corporei;
- Acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità motorie.

4/5 anni

- Denominare e rappresentare le parti mancanti di una figura umana;
- Ricomporre adeguatamente lo schema corporeo;
- Conoscere le caratteristiche del proprio viso;
- Rappresentare il corpo;
- Rappresentare il proprio corpo in movimento.

Immagini, suoni, colori

3 anni

- Interagire con i compagni per drammatizzare storie ascoltate;
- Utilizzare diverse tecniche grafico- pittoriche.

4/5 anni

- Utilizzare diverse tecniche grafico- pittoriche;
- Esprimere graficamente i propri vissuti;
- Drammatizzare storie;
- Interpretare correttamente un ruolo scelto.

I discorsi e le parole

3 anni

- Saper raccontare un'immagine;
- Verbalizzare un'esperienza;
- Memorizzare canzoni e filastrocche;
- Arricchire il lessico con parole nuove.

4/5 anni

- Verbalizzare un'esperienza;
- Memorizzare canzoni e filastrocche;
- Utilizzare vocaboli nuovi;
- Ascoltare e comprendere un testo narrativo;
- Comprendere i passaggi fondamentali di un racconto e riprodurli graficamente.

La conoscenza del mondo

3 anni

- Individuare somiglianze e differenze;
- Esplorare e manipolare materiali diversi.

4/5 anni

- Comprendere e utilizzare i termini prima e poi;
- Utilizzare il nesso causa effetto;
- Usare correttamente il “perché” causale.

Attività

- Visita alla biblioteca;

- Rielaborazione grafica dell'esperienza;
- Lettura della fiaba;
- Drammatizzazione della storia;
- Rielaborazione grafica;
- Giochi motori per la conoscenza del sé corporeo;
- Giochi allo specchio;
- Rappresentazione grafica del proprio corpo;
- Apprendimento di canzoni e filastrocche;
- Schede di verifica degli obiettivi raggiunti.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Le motivazioni determinano la scelta dei contenuti della progettazione educativa. Nascono dall'attenzione e dall'ascolto dei bambini, dalla loro curiosità, dai desideri, dai bisogni che esprimono nella relazione con le insegnanti e con i compagni.

- Utilizzare fantasia e immaginazione come risorse importanti per la crescita;
- Favorire la maturazione dell'identità personale, rafforzando la percezione di sé in relazione al contesto sociale;
- Stimolare i bambini a trovare nella fiaba in modo per far emergere emozioni e bisogni e un aiuto per affrontare le difficoltà;
- Attraverso la fiaba consolidare nel bambino le competenze: sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive

Verifica

Si effettuerà un'osservazione sia occasionale che sistematica dei comportamenti e dei processi d'apprendimento durante le attività didattiche. Le insegnanti utilizzano delle griglie di osservazione per valutare i punti di forza ed eventuali difficoltà di ciascun bambino. Gli obiettivi raggiunti e i progressi di ciascun bambino vengono poi condivisi con le famiglie durante i colloqui individuali.

PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO ANNUALE (a pagamento)

Anno Scolastico 2025-2026

“Bimbi in danza”



Premessa

Attraverso il percorso laboratoriale proposto, i bambini non solo saranno avvicinati all'**Arte del Movimento**, ma riceveranno gli strumenti necessari per **stimolare la fantasia** e l'**immaginazione**, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Vengono, quindi, favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Questo progetto, in sintesi, offre un'occasione per i bambini per **fare esperienze**, per **esprimersi**, **comunicare** e **ricercare un modo diverso di rapportarsi alla corporeità**. Sarà stimolato un linguaggio non verbale che consentirà uno sviluppo consapevole e creativo delle attività corporee, coinvolgendo il bambino nella sua totalità di corpo, mente, affetti.

Finalità

- Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo – spazio – dinamica – relazione.
- Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole e condivisa.
- Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la **cooperazione** e l'**osservazione** nei lavori di gruppo.
- Valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore.

Obiettivi

- Facilitare la libera espressione del movimento;
- Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona;
- Favorire l'attività sinergica di corpo/mente;
- Favorire la socializzazione;
- Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali;
- Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento.

Metodologia e Attività

Piccoli momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida e lo sguardo dell'adulto, si trasformano in ricerca attiva, scoperta e consapevolezza. Sono privilegiate le attività pratiche guidate (singole e di gruppo), le proposte creative, i percorsi di apprendimento ludico cooperativo.

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'Infanzia in gruppi di età/livello.

Personale coinvolto

- Esperto esterno con comprovata esperienza nel settore e attitudine alla realizzazione di percorsi di danza educativa con bambini di scuola dell'infanzia, **fornito di specifico diploma di danza.**
- Tutte le docenti della scuola.

Articolazione e organizzazione del Laboratorio

Una lezione si suddivide in 5 fasi: accoglienza – riscaldamento – esplorazione – composizione – conclusione.

- 1) L'accoglienza servirà a creare un clima sereno, ordinato, pronto all'ascolto e al movimento (un modo originale per salutarsi o un rituale di movimento).
- 2) Il riscaldamento proporrà attività capaci di mobilizzare le principali articolazioni, di allungare e rinforzare la struttura muscolare, quindi scalderà e preparerà il corpo all'attività di danza e potrà avvenire sul posto, nello spazio, in cerchio o a specchio.
- 3) La composizione promuoverà la capacità di creare, ovvero di riorganizzare il movimento in sequenze individuali o di gruppo (piccole coreografie guidate o libere).
- 4) La conclusione servirà sia all'insegnante che ai bambini per terminare gli incontri con la giusta consapevolezza e in maniera soddisfacente (un rituale di movimento, un rilassamento guidato o una danza particolarmente energica e animata).

Spazi e strutture

Sala giochi

Materiali e mezzi

Stereo/CD/materassini/cerchi/birilli...

Tempi di realizzazione e pianificazione degli incontri di attività

Ottobre – maggio a cadenza settimanale per ciascun gruppo di età/livello.

Ciascun gruppo lavorerà circa 1 e 30 minuti a settimana secondo un calendario che sarà definito successivamente all'analisi numerica dei contesti scolastici. Nel corso del laboratorio è previsto uno spettacolo a Natale ed a fine anno scolastico.

Le spese del corso saranno interamente a carico delle famiglie.

Modalità di verifica/valutazione

- Osservazione in contesto;
- Lezione “aperta”.

PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

Progetto Annuale

Anno Scolastico 2026/2027

***“CURIAMO IL NOSTRO PIANETA: IL SUO FUTURO
E' NELLE NOSTRE MANI”***



Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia.

Tempi

Da ottobre 2026 a maggio 2027

Metodologia e documentazione

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curriculare della classe:

- Uscite per andare ad osservare l'ambiente che ci circonda;
- Giochi inerenti al tema del progetto;
- Allestimento di un pannello, a parete, che raccolga le foto e le grafiche dei bambini, nonché le varie conversazioni raccolte nel corso del progetto;
- Interviste;
- Laboratori creativi;
- Recital di fine anno;
- Mostra – mercato dei lavori realizzati durante l'anno.

Materiali

Registratore, musicassette, CD, videoregistratore, videocassette, P.C. lettore DVD, videoproiettore, macchina fotografica; testi e video specifici sugli argomenti trattati. Materiale di facile consumo. Cartoncino, carta da pacchi, pennarelli, pennelli, tempere, forbici, colla, nastro adesivo e i materiali e gli strumenti che comunemente vengono adoperati nei laboratori allestiti nella nostra scuola.

Spazi

Il salone, il giardino della scuola e gli altri ambienti scolastici, dove normalmente vengono svolte le attività didattiche e di vita pratica.

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E DI VERIFICA

La valutazione verrà effettuata tramite l'osservazione sistematica ed intenzionale dei bambini durante le attività, tenendo conto del grado di partecipazione e della capacità di utilizzare, in maniera nuova, le competenze acquisite.

Progetto Annuale

Anno Scolastico 2027/2028

Cibolando, cibolando... la salute vien mangiando !



Premessa

“Ogni giorno alimentiamo il nostro corpo, la nostra mente e il nostro spirito crescendo, come Gesù, in sapienza, età e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini.”
(Luca 2,52).

La salute è un bene che coinvolge la persona nella sua globalità psicofisica ed affettiva, per cui negli ultimi decenni ha assunto una valenza culturale, e pertanto formativa, a cominciare dalla scuola dell’infanzia. Essa, nella nuova concezione attuale non viene considerata soltanto come bene individuale, ma in funzione del bene della collettività, della promozione umana e civile e si estende a molti aspetti della vita sociale.

L’alimentazione è uno dei più importanti fra i diversi fattori che concorrono ad assicurare la tutela della salute e la qualità della vita. Negli ultimi decenni il nostro rapporto con il cibo si è profondamente modificato, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sviluppando alcuni comportamenti poco razionali e talvolta persino dannosi.

La **scuola** è l'agenzia formativa privilegiata per un'azione informativa e formativa completa e precoce sull'educazione alimentare: completa, poiché nelle scelte alimentari sono presenti e agiscono bisogni biologici, psicologici, valori e significati culturali, motivazioni simboliche; precoce, perché le ricerche psico-pedagogiche confermano che le abitudini e i gusti in fatto di cibi si strutturano e si fissano nell'infanzia e nella preadolescenza.

Sin dal primo approccio con la scuola il **bambino**, sarà esortato a mantenere il proprio benessere attraverso il cibo ; man mano che le conoscenze, le capacità e le esperienze aumentano, **l'alunno** potrà essere messo in condizione di acquisire una vera e propria cultura dell'alimentazione, affiancando alle conoscenze scientifiche quelle storico - sociali che hanno comportato l'evoluzione delle abitudini alimentari fino ai giorni nostri, senza tralasciare la riscoperta e la valorizzazione del gusto e di un rapporto piacevole e conviviale con il cibo.

Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti che consenta a loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere.

L'obiettivo prioritario del nostro progetto educativo si incentra sia sulla promozione della corretta alimentazione e di stili di vita positivi, sia sulla prevenzione dei disturbi alimentari e delle malattie correlate a scorrette abitudini alimentari.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Educare alla consapevolezza nella scelta del cibo per il proprio benessere e per quello della comunità.
- Aiutare il bambino a diventare soggetto attivo delle proprie scelte alimentari.

Obiettivi specifici

- Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica;
- Promuovere il consumo di frutta (sia a casa che a scuola) e di verdura;
- Migliorare la qualità della prima colazione;
- Promuovere tra i bambini la conoscenza e lo scambio tra diverse tradizioni gastronomiche;
- Promuovere comportamenti consapevoli nell'utilizzo quotidiano dell'acqua,
- Riflettere e ragionare sul territorio e sulle tradizioni alimentari;
- Conoscere la stagionalità di frutta e verdura nel corso dell'anno;
- Acquisire consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti collegati al cibo;
- Usare buone maniere nelle parole, nei gesti, nei comportamenti durante i pasti comunitari;
- Comprendere il valore dei cibi e usarli evitando sprechi, assumendo condotte attente al consumo responsabile;
- Stimolare l'immaginazione e la fantasia utilizzando in maniera alternativa gli alimenti.

PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia.

Tempi

Da ottobre 2027 a maggio 2028.

Metodologia

Si partirà dall'analisi del vissuto dei bambini attraverso:

- Indagini sulle loro abitudini e conversazioni collettive; ogni incontro avrà la struttura di un laboratorio finalizzato a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Esperienze di ascolto attraverso la narrazione di racconti e video racconti.

- Attività di rielaborazione mediante l'impiego di vari linguaggi (manipolativo, iconico, grafico, verbale) filmati, (si cercheranno argomenti correlati e di approfondimento attraverso la connessione alla rete internet).
- Conversazioni guidate, fiabe e favole, canti, poesie, filastrocche, giochi linguistici e scrittura creativa sugli alimenti e sulle verdure.
- Attività ludico-sensoriali.
- Rappresentazione fantastica di alcune opere del pittore Giuseppe Arcimboldo (con l'utilizzo di immagini di frutta e verdura).

Prodotto

I lavori saranno documentati attraverso:

- disegni,
- cartelloni murali,
- fotografie,
- realizzazione di un ricettario con ricette tipiche della tradizione locale,
- preparazione da parte dei bambini di una semplice ricetta a base di verdure e degustazione collettiva;
- coinvolgimento delle mamme nella preparazione di una macedonia con frutta di stagione.

Verifica

- Osservazioni in situazione iniziale e in itinere.
- Interesse dimostrato.
- Partecipazione alle conversazioni.
- Rappresentazioni iconografiche.
- Conoscenza dei contenuti.
- Rielaborazioni verbali e scritte.